

CONVITTO NAZIONALE "D. COTUGNO"

Licei annessi:

CLASSICO - CLASSICO In RETE EAW - LINGUISTICO - SCIENZE UMANE
SCIENZE UMANE ECONOMICO-SOCIALE - MUSICALE E COREUTICO

Via Leonardo Da Vinci,8 /Via Carducci/Via Ficara - 67100 L'Aquila

Tel.0862/24291

e-mail: aqvc050005@istruzione.it pec: aqvc050005@pec.istruzione.it sito web: convittocotugno.edu.it

Ambito territoriale AQ 01 - Cod. Fiscale 93080840668 - Cod. Istituto AQVC050005

CONVITTO NAZ. D. COTUGNO CON LICEI ANNESSI - -L'AQUILA
Prot. 0014796 del 01/09/2023
VII (Entrata)

**Al Collegio Docenti
e p.c.**

Al Consiglio di Istituto

Alle/agli esercenti la responsabilità genitoriale

A studentesse e studenti

Al personale ATA

**ATTI
ALBO
SITO WEB**

ATTO DI INDIRIZZO

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il D.P.R. n. 297/94;

VISTA la Legge 59/1997;

VISTO il D.P.R. n. 275/99 modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;

VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la legge n. 107/2015;

VISTI i Decreti attuativi della Legge 107/2015;

VISTE le Linee guida per la didattica digitale integrata (DDI);

VISTO il PNRR SCUOLA FUTURA;

VISTO il contratto individuale per l'affidamento dell'incarico dirigenziale per il triennio 2023/2026;

PRESA VISIONE del DDG USR Abruzzo n. 153 del 31 luglio 2023 con cui sono stati definiti gli obiettivi connessi all'incarico;

VISTI gli obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica;

PRESO ATTO delle priorità indicate nel RAV della istituzione scolastica;

TENENDO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle rappresentanze dei genitori, delle studentesse e degli studenti;

AI SENSI dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107;

DEFINISCE

il seguente ATTO DI INDIRIZZO

per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa 2023/2026

per le attività dell'Istituto e le scelte di gestione e di amministrazione al fine di attivare percorsi formativi volti alla formazione di future cittadine e futuri cittadini capaci di entrare con efficacia in un futuro, anche lavorativo, sempre più in evoluzione e con competenza e consapevolezza nei percorsi di alta formazione universitaria e/o accademica, attraverso l'uso di strumenti e risorse volti a far sì che il processo educativo sia il risultato di chi opera nell'istituzione con passione e professionalità, di chi sa mettersi sempre in gioco, accettando di imparare per primo - e proprio da studentesse e studenti - il modo migliore per insegnare, con il fine di facilitare il progresso nell'apprendimento di tutte e tutti, e raggiungere risultati di eccellenza, promuovendo la diffusione della cultura della legalità, del rispetto, della dignità e dell'etica a tutto tondo.

Il ruolo centrale della scuola in una società in continua trasformazione è precipuamente quello di innalzare i livelli di istruzione e le competenze di studentesse e studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. Il fine prioritario è volto al contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, alla prevenzione e al recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica (soprattutto quella nascosta e indiretta), in coerenza con il profilo educativo e culturale dei diversi indirizzi liceali; alla realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; alla garanzia del diritto allo studio, nel rispetto di tutte le differenze e in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, valorizzando le eccellenze.

Sarà garantito, pertanto, l'esercizio del diritto di studentesse e studenti alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Sarà sempre verificato che, all'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del Convitto "Domenico Cotugno" con i Licei annessi, inserendosi nella significativa fase adolescenziale della crescita, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporti costantemente il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento costante della preparazione culturale di base.

Tutto ciò sarà realizzato potenziando la padronanza dei linguaggi, anche digitali, dei sistemi simbolici, delle competenze logico-matematiche, scientifiche, filosofiche e storiche, musicali, motorie, interculturali e umane implementando costantemente le eccellenze e le peculiarità di ciascun liceo, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano, alla comunità scolastica, di stare al passo con il progresso culturale ed artistico nazionale ed internazionale, al fine di prepararsi ad affrontare, con gli strumenti necessari, le richieste del sociale, della conoscenza, dell'alta formazione artistica e universitaria e delle professioni.

Sarà assicurata la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, valorizzando la comunità professionale educante e favorendo lo sviluppo del metodo cooperativo e laboratoriale, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, già definite nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nel POF triennale, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere oggetto di ampliamento del Piano triennale, tenendo conto anche delle opportunità del Piano Scuola Futura (azioni del PNRR

dedicato alla scuola) e delle recenti indicazioni in merito al tutoraggio e all'orientamento; l'offerta formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma fare riferimento ad una modalità professionale che tenga conto della *vision* e della *mission* condivise nelle sedi collegiali e già dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine, il prestigio, il valore, l'orizzonte di senso e lo spessore del Convitto Cotugno (nelle sue attività educative rivolte a coloro che risiedono e nelle attività semiconvittuali del Symposium) con i licei annessi.

Saranno facilitati gli interventi di formazione al personale docente e al personale ATA per assicurare la qualità dei processi formativi e la messa in circolo virtuosa delle risorse culturali, professionali, sociali ed amministrative dell'Istituto affinché sia garantita la libertà dell'insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di valutazione, nel pieno rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte di studentesse e studenti.

Un'attenzione particolare e costante, sarà rivolta – come ormai da anni – alla vigilanza sulla ristrutturazione a norma dell'edificio che ospitava la sede del Convitto Nazionale al 6 aprile 2009 e garantita, sempre, la formazione alla cultura della salute, della sicurezza e del benessere psico-fisico di tutta la comunità.

Si ritiene necessario operare per:

migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di apprendimento delle singole discipline, con attenzione ai livelli di competenza raggiunti e/o da implementare, promuovendo l'innovazione didattica e metodologica;

strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e alle esigenze di contesto per evidenziare come ciascuna disciplina - con i propri contenuti, le proprie procedure euristiche, il proprio linguaggio – concorra ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e di competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari, di contro alla tesi che l'individuazione, per altro sempre nomenclatoria, di astratte competenze trasversali possa rendere irrilevanti i contenuti di apprendimento. Parimenti si dovrà porre attenta cura ai Profili di competenza, tenendo presente che con essi sono esplicitati i livelli essenziali delle prestazioni per tutte e tutti, dunque non il punto di arrivo solo di studentesse e studenti "migliori", bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuna/o nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e di modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata in attività laboratoriali e con metodo esperienziale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche, soft skills, autoimprenditorialità, sostenibilità);

potenziare e integrare il ruolo dei Dipartimenti: realizzare nei Dipartimenti il luogo del confronto, della progettazione, della ricerca e della condivisione delle buone prassi, superando la rigidità individuale verso una progressiva comunione dei metodi e delle valutazioni al fine di portare al miglioramento degli apprendimenti di tutte e tutti;

migliorare il sistema di comunicazione tra le diverse figure coinvolte nel contesto scolastico, docenti e docenti, docenti e famiglie, docenti – studentesse/studenti e famiglie per potenziare comportamenti supportivi individuali o di gruppo;

mettere in luce le abilità di ciascuna/o e rinforzare i comportamenti e gli atteggiamenti positivi;

divulgare le informazioni su corsi, seminari e aggiornamenti anche per facilitare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

potenziare e implementare le risorse tecnologiche al fine di utilizzare software di ultima generazione come da obiettivi indicati nel PNSD e nel PNRR.

Dovranno inoltre essere rafforzate: attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza e prevenzione dei comportamenti a rischio, bullismo e cyber bullismo, contrasto alla violenza sulle donne e utilizzo consapevole di ogni dispositivo elettronico e dei social media.

Spazio ampio alle attività di formazione continua del personale sulla relazione interpersonale e sulla comunicazione didattica efficace, attività di valorizzazione delle eccellenze.

Il Piano dell'offerta Formativa del Convitto "Domenico Cotugno" con i Licei annessi, per il triennio 2023/2026 continuerà a proporre le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità:

l'educazione alla legalità, alle pari opportunità e ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica, che rafforzi in studentesse e studenti il rispetto di sé e dell'altro da sé, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente, del paesaggio e delle risorse architettoniche e il senso di appartenenza alla comunità nell'accoglimento e cura di ogni differenza.

Conoscere non è un processo meccanico,

implica la scoperta di qualcosa che entra nell'orizzonte di senso della persona che vede, si accorge, prova, verifica, si appassiona

e comprende.

Non è (non è mai stata) la scuola del nozionismo trasmesso a poter essere considerata una buona scuola.

È la scuola della conoscenza e del confronto, la comunità che ascolta, accoglie, condivide e si apre al cambiamento a fornire gli strumenti atti a consentire, a ciascuna cittadina e a ciascun cittadino, di scegliere consapevolmente come realizzare il proprio progetto di vita.

La Dirigente
Serenella OTTAVIANO

(documento firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa vigente)